

N. 4/2018

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA  
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO  
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)  
TEL/FAX 071981237 E-MAIL: [m.brodolini@fastnet.it](mailto:m.brodolini@fastnet.it)

- Dichiarazione Inarcassa anno 2017
- 

- Dichiarazione Inarcassa anno 2017

E' da tempo in linea la dichiarazione Inarcassa anno 2017, la cosiddetta Dich.  
Aniché ridurmi all'ultimo momento (quando il sito può avere problemi per sovraccollamento) in genere ad agosto trovo del tempo per fare la Dich..

Come tutti faccio errori etc. per cui cercherò di semplificarvi il più possibile l'adempimento sulla base della mia esperienza e delle richieste pervenutemi.

Ricordo che **tutti gli ingegneri iscritti all'albo e con partita IVA debbono fare la Dich. anche a reddito zero.**

La **scadenza** per effettuare la Dich. è quella del **31 ottobre** (poi si possono apportare delle correzioni sino al 31 dicembre, correzioni che però possono portare delle conseguenze negative).

Il termine per il pagamento del conguaglio per i **liberi professionisti** è il **31 dicembre** mentre per **dipendenti e società varie** la **scadenza** è quella del **31 agosto**.

Il pagamento poi avverrà tramite **M.AV. che dovrete generare subito dopo l'invio**. L'ovvio consiglio per chi deve pagare entro agosto è quello di fare subito la Dich. in modo da comunicare i dati una sola volta (l'alternativa è quella di mettere on line i dati essenziali tramite un'apposita procedura per generare il M.AV. in modo da poter pagare, poi fare la Dich. entro il 31 ottobre).

Un consiglio personale: prima di procedere **fatevi 4 conti a mano che vi serviranno per il controllo dei numeri finali**, i calcoli sono banali:

- prendete il **reddito netto anno 2017** (ovvio che dovrete aver compilato Unico 2018, magari solo in brutta copia, ma i dati debbono essere quelli definitivi) ne fate il 14,5% ed avrete il **totale del contributo soggettivo, togliete i minimi già pagati lo scorso anno e la differenza è il conguaglio da pagare** (se la differenza è negativa non vi torna nulla indietro in quanto i minimi li dovrete sempre pagare);

- prendete il volume d'affari anno 2017 (togliete le prestazioni di altri colleghi nei vostri confronti per le quali il 4% lo pagheranno i colleghi) ne fate il 4,0% ed avrete il **totale del contributo integrativo, togliete i minimi già pagati lo scorso anno e la differenza è il conguaglio da pagare** (se la differenza è negativa idem c.s.).

- il contributo di maternità è un fisso quindi nessun calcolo.

Chi è dipendente deve fare il solo calcolo del 4% volume d'affari anno 2017.

Se vi sono **dubbi** su situazioni particolari è bene **leggere la guida alla Dich.**  
<http://www.inarcassa.it/site/home/news/articolo7610.html>

guida che dovrebbero sfogliare tutti in quanto ci sono novità rispetto lo scorso anno

- Professionisti iscritti ad Inarcassa e alla Gestione Separata INPS per l'anno 2017
- Professionisti che hanno effettuato prestazioni con Iva ad esigibilità differita

Tralascio le varie Società in quanto certamente sono ben attrezzate ed il loro commercialista provvederà agevolmente in merito, e vado direttamente a ciò che debbono fare i singoli professionisti; non preoccupatevi in quanto nella Dich. stessa in quasi tutte le pagine vi è un **punto interrogativo blu che vi aiuta in caso di dubbio**, inoltre in vari casi, quando col cursore passate sopra la casella, vengono evidenziati dei suggerimenti.

Passiamo alla parte pratica, entrate in Inarcassa OnLine ed in alto a sinistra cercate il pulsante rosso “Dichiarazione online” e vi compare oltre a “Dichiarazione 2017” anche le vecchie dichiarazioni che potrebbero esservi utili per sapere come vi siete comportati negli anni scorsi.

Schiacciando “Dichiarazione 2017” la prima schermata è relativa ai dati anagrafici, del nucleo familiare (successivamente di altri dati quale il n. di telefono etc.) ed avete due possibilità

- saltare tale fase se i dati sono gli stessi dello scorso anno schiacciando il pulsante “PREMENDO QUI” (a destra in alto)
- cominciare a compilare (ad esempio se avete un coniuge inserite i dati poi spuntate il pulsante verde sulla destra per conferma – se non lo fate quando schiacciate il pulsante “CONFERMA” compare un avviso che vi segnala la mancanza e siete obbligati a farlo altrimenti non si va avanti)
- schiacciate il pulsante “CONFERMA” e se tutto è OK si passa alla schermata successiva ove vi vengono proposti i vostri telefoni, mail e PEC, se c'è da cambiare fatelo oppure premete “CONFERMO I DATI E PROCEDO”.

A questo punto vi trovate ad inizio Dich. esattamente dove vi trovate se avete scelto di saltare la fase di introduzione/correzione dei dati, e la schermata vi propone la partita IVA in essere (pulsante verde col segno + per effettuare modifiche) oppure pulsante “Avanti”.

Vi faccio notare il pulsante “Indietro” comodo per ritornare sui propri passi in caso di dubbio e, sulla destra, **il pulsante “Salva” comodissimo se dovete interrompere il lavoro** (ad esempio se arriva una telefonata con “Salva” non perdetevi nulla, altrimenti dopo un certo periodo di attività Inarcassa OnLine si disattiva da solo, con conseguente perdita dei dati non salvati).

Se avete avuto fatture per prestazioni ricevute da colleghi ingegneri o architetti (solo per lavoro, non quale utente finale) compilate la schermata prima col pulsante “Selezionare” inserendo la partita IVA, il n. di fatture di quel professionista, la sua P. IVA (nome e cognome compaiono da soli dopo una breve ricerca), matricola Inarcassa del collega (facoltativa) imponibile di tali fatture su cui calcolare il 4% e quando tutto è completo schiacciare il + verde a destra. Compare una nuova linea da compilare se vi siete avvalsi di più colleghi, altrimenti lasciate in bianco tale riga e schiacciate “Avanti”. Se qualcosa non va compare un avviso di errore (in genere vi siete dimenticati della P. IVA o di schiacciare il + verde a destra). Se non compare più l'avviso di errore (può comparire più volte, ad esempio se non schiacciate il + verde a destra) siete alla schermata successiva simile alla precedente ma questa volta riguarda le prestazioni che voi avete effettuato a favore di colleghi (non utenti finali), quindi se vi compaiono errori fate riferimento a quanto sopra detto.

Siete ora alla schermata riassuntiva finale e la "i" in campo blu a sinistra dei numeri da inserire vi rammenta cosa dovete mettere

A1 – reddito netto (se libero professionista riga 23 del quadro E, se in regime forfetario riga LM34 meno LM37 se ... schiacciate la i su tondo blu sulla sinistra che vi dà semplici istruzioni e in caso di ulteriore dubbio schiacciate il punto interrogativo in alto a destra che vi dà tutti i ragguagli per tutti i casi possibili, quindi anche per il Vostro caso specifico);

B1 – volume d'affari con la vostra P.IVA (se libero professionista riga, o se preferite rigo, VE50 della Dich. IVA, se in regime forfetario riga LM34 se ... schiacciate il punto interrogativo in alto a destra che vi dà tutti i ragguagli per il vostro caso specifico);

B2 – volume d'affari con la vostra P.IVA detratto del contributo integrativo

se preliminarmente avevate fatto due conti a mano i numeri precedenti debbono essere già nel vostro foglietto;

B3- B4- B5- B6 in genere riguardano professionisti più evoluti, per gli altri di solito i numeri da inserire valgono "Zero" ma ricordate che occorre scrivere 0 zero altrimenti vi viene segnalato l'errore

B7- E1- E2- E3 vengono calcolati automaticamente ed al solito debbono essere gli stessi numeri del calcolo iniziale.

Dubbi sul 4%? Prendete le fatture e sommate il 4% ed il valore deve corrispondere con E1 e l'imponibile che lo ha generato deve trovarsi in B2.

Avanti con la sezione B che compilerete solo se avete avuto problemi con l'Agenzia delle Entrate e si è avuta una rettifica del reddito per uno o più anni (oltre alla sanzione dell'Agenzia vi arriverà poi anche quella di Inarcassa, infatti le disgrazie non vengono mai da sole – ROP o Ravvedimento Operoso e limiterete i danni).

Avanti con la schermata di eventuali variazioni di partita IVA e, se ritenete di aver concluso schiacciate "VAI AL RIEPILOGO" ove trovate (sezione A) i dati finali che avete inserito (A1, B1, B2 ... etc.) in genere nulla (almeno ve lo auguro) nella sezione B, nulla nella C (a meno di variazioni nella partita IVA) il sunto circa prestazioni attive o passive con colleghi (ingegneri o architetti), telefoni ed e-mail (controllate che non vi siano rimasti dati obsoleti) stato civile e siete pronti per concludere.

L'ultima schermata riporta il calcolo delle somme dovute in base ai dati dichiarati. Se tutto è andato bene i dati finali debbono coincidere con quelli del vostro calcolo iniziale fatto a mano (se avete avuto redditi decenti) altrimenti compariranno solo gli importi minimi, quindi tolti i minimi resta il conguaglio (se avete avuto redditi molto bassi il contributo dovuto sarà zero).

Non vi resta che spedire (Conferma i dati ed invio dichiarazione) oppure tornare indietro e salvare, poi chiudere la sezione OnLine con l'apposito pulsante (altrimenti potreste avere problemi se vorrete riaprire la sezione OnLine senza aver spento il computer).

Quando sarete certi sul da farsi basta ricominciare dall'inizio e questa volta la prima schermata vi chiederà se volete recuperare tutto quanto inserito (pulsante RECUPERA) o se volete ricominciare tutto da capo (NUOVA DICHIARAZIONE). Comunque sia quando arrivate alla fine avrete sempre l'opzione di inviare o di salvare riservandovi di inviare più avanti.

Avete spedito? Bene. Ora il sondaggio sul grado di soddisfazione sulla procedura, 4 domande in tutto e semplicissime ed ecco il ringraziamento che preannuncia l'arrivo della ricevuta sulla vostra casella Inarbox (sempre su Inarcassa OnLine pulsante in basso a sinistra, dopo pochi minuti la Dich. è già presente, almeno a me è successo così).

Non è finita. Avanti ed ancora una schermata riepilogativa che vi ricorda che dovete richiedere il MAV (lo si può fare 5 volte in tutto quindi **massimo 4 correzioni**). Schiacciate “RICHIEDI MAV” una breve attesa ed ecco il M.AV. pronto da salvare (pulsante “RECUPERA MAV”) ed utilizzare entro dicembre (entro agosto per i dipendenti o le società).

Uscite e nella posta c'è già l'avviso preannunciato.

A dicembre, se il vostro M.AV. è nascosto nei meandri del computer e non riuscite a rintracciarlo, niente paura, sempre Inarcassa OnLine e pulsante **Gestione MAV** ed il M.AV. è lì pronto per essere nuovamente scaricato. Se non c'è i casi sono tre (la rima è venuta da sé):

- o la Dich. era a saldo zero (verificate in Inarbox),
- o non avete concluso la procedura per generare il M.AV. (rivedere sopra e completare la procedura),
- o avete già pagato ed Inarcassa ha tolto il M.AV. in quanto non siete più debitori.

C'era davvero bisogno di questo numero 4/2018? Per la grande maggioranza proprio no, la procedura è semplice, ma dalle telefonate che ho ricevuto specie chi non ha mai fatto la dichiarazione o chi a variato il suo status nel corso del 2017 si trova in difficoltà, superabili facilmente se si legge la guida alla Dich., il link è sopra riportato.

**La guida è molto più completa dei miei appunti** basati sulle telefonate ricevute e su alcune prove che ho fatto con la mia dichiarazione.

---

Buone vacanze ed appuntamento dopo il prossimo CND di metà ottobre.

**BRODOLINI MARIO-FRANCESCO**  
**DELEGATO INARCASSA PER LA PROVINCIA DI MACERATA**  
N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri.  
Per i riferimenti ufficiali consultare il sito <http://www.inarcassa.it/site/home.html>  
Gli articoli precedenti sono (in ordine cronologico) all'indirizzo  
<http://www.ordineingegnerimacerata.it/inarcassa/delegato.aspx>